Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 186599/2026

Istruttoria di VAS/ValSAT del Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24/2017 comma 1b, per ampliamento di un fabbricato produttivo della ditta Profilati S.p.A. in comune di Medicina

Autorità competente: Città Metropolitana di Bologna (CM BO)
Autorità procedente: Comune di Medicina

PREMESSO CHE:

- in data 7/02/2025 (PG n. 8193/2025 della CM BO) il Comune di Medicina ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria sul procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge n. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 bis Legge n. 241/1990, ha reso disponibile la relativa documentazione e ha invitato ad esprimere parere:
    - Polizia Municipale
    - ARPAE-APAM, Servizio Territoriale - Distretto di Imola
    - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna
    - Azienda U.S.L. - Imola
    - Servizio Sismico Associato - Nuovo Circondario Imolese
    - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
    - HERA S.p.a.
    - e-distribuzione S.p.A
    - SNAM Rete Gas Spa - sede Bologna
    - Consorzio Bonifica Renana
    - Agenzia per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia Romagna
    - Autorità di Bacino del Po
- in data 21/02/2025 (PG/2025/34221) la CM BO ha inviato al Comune di Medicina una richiesta di integrazioni documentali;
- in data 24/02/2025 (PG/2025/36433) il Comune di Medicina ha comunicato la sospensione dei termini del procedimento amministrativo ai sensi della L. n. 241/1990 e ha trasmesso le richieste di integrazioni/chiarimenti pervenute dagli Enti coinvolti in Conferenza di Servizi e dal proprio Ufficio Pianificazione urbanistica e edilizia;
- in data 28/02/2025 (PG/2025/40706) il Comune di Medicina ha inviato la richiesta di ulteriori integrazioni pervenute dal proprio Ufficio Lavori Pubblici e ha comunicato che i termini per la conclusione del procedimento amministrativo sono sospesi e ricominceranno a decorrere al completo ricevimento della documentazione richiesta;
- in data 4/04/2025 il Comune di Medicina ha comunicato la concessione di una proroga di 30 giorni e pertanto fino al 30/04/2025, richiesta dal proponente per produrre la documentazione integrativa richiesta;

- in data 22/05/2025 (PG/2025/95443) il Comune di Medicina ha comunicato la concessione di proroga di ulteriori 30 giorni e pertanto fino al 04/06/2025, richiesta dal proponente per produrre la documentazione integrativa richiesta;
- in data 23/06/2025 (PG/2025/114423) il Comune di Medicina ha comunicato il riavvio del procedimento e ha inoltrato la documentazione integrativa pervenuta in data 9/06/2025. Ha inoltre informato che seguirà specifica comunicazione all'Area Pianificazione territoriale e urbanistica di Città metropolitana di Bologna, in merito alle indicazioni sulle modalità per il passaggio di proprietà delle aree coinvolte e relativamente agli stralci cartografici dello strumento urbanistico comunale vigente alla data del 2001;
- in data 8/07/2025(PG/2025/123449) la CM BO ha preso atto della documentazione integrativa presentata e ha evidenziato la documentazione ancora mancante. Ha inoltre preso atto che i documenti relativi alle indicazioni sulle modalità per il passaggio di proprietà delle aree coinvolte e gli stralci cartografici dello strumento urbanistico vigente al 2001 saranno inviati con successiva comunicazione;
- in data 17/07/2025 (PG n. 47669/2025 della CM BO) il Comune di Medicina ha risposto alla CM BO circa le modalità per il passaggio di proprietà delle aree coinvolte; la prima quantificazione degli importi che confluiranno nel Fondo; la quantità di standard da cedere e la dimostrazione, con cartografia opportunamente aggiornata dello strumento urbanistico vigente al 27 giugno 2001, l'inserimento dell'area all'interno del territorio urbanizzato così come definito dall'art.4 delle Norme del PSAI. Ha inoltre comunicato che l'Avviso di deposito è stato pubblicato sul BURERT parte seconda in data 26/02/2025 e ha allegato l'attestato di deposito e pubblicazione della variante urbanistica all'albo Pretorio informatico del Comune di Medicina, dal 26/02/2025 al 27/04/2025 per una durata di 60 giorni consecutivi, durante i quali non sono pervenute osservazioni.
- in data 4/08/2025 (PG/2025/140600) la CM BO ha preso atto della documentazione e dei chiarimenti trasmessi e ha ribadito la richiesta di fornire una scheda normativa che riporti i parametri edilizi e urbanistici del progetto, comprese le quantità di dotazioni relative all'intervento. Ha inoltre ricordato che risultano mancanti la relazione sul rischio idraulico citata come allegato e le specifiche rispetto alla movimentazione degli automezzi;
- in data 7/08/2025 (PG/2025/143490) il Comune di Medicina ha chiesto al proponente di inviare la documentazione ancora mancante, specificando che tale documentazione dovrà pervenire entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta e che i termini per la conclusione del procedimento amministrativo sono sospesi fino al completo ricevimento della documentazione richiesta;
- in data 21/10/2025 (PG/2025/1414) il Comune di Medicina ha comunicato la concessione della proroga di ulteriori 30 giorni e pertanto fino al 06/11/2025, chiesta dal proponente per produrre la documentazione integrativa richiesta. Inoltre ha comunicato che con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 30/09/2025 è stato adottato il PUG. Considerato che l'adozione del PUG, comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia, il Comune ha chiesto l'asseverazione di conformità anche al PUG adottato, corredata dagli elaborati tecnici necessari a dimostrare tale conformità.
- in data 17/11/2025 (PG/2025/203311) il Comune di Medicina ha sollecitato la presentazione della documentazione integrativa richiesta. Inoltre, ha chiesto informazioni circa le opere temporanee dichiarate con la comunicazione Prot.n. 23220/2024, relativa all'installazione di n.2 manufatti temporanei senza permanenza di persone, essendo ancora in corso anche il procedimento di SCIA in sanatoria di cui al Prot.n. 119/2025;
- in data 12/02/2026 la CM BO (PG n. 3215/2026 del Comune di Medicina) ha inviato al Comune un riscontro alla documentazione trasmessa, nel quale prende atto della documentazione integrativa e segnala le seguenti richieste:
    - fornire una scheda normativa che riporti i parametri urbanistici del progetto

    - fornire il documento di Valsat aggiornato
    - acquisire agli atti il parere idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna
    - integrare la relazione sulla pericolosità idraulica e, conseguentemente, il documento di VALSAT, con tutti i riferimenti al nuovo quadro conoscitivo relativo agli scenari di pericolosità alluvionale, anche al fine di valutare la stessa ammissibilità degli interventi proposti rispetto le disposizioni della Variante al PAI Po
- in data 12/02/2026 (PG/2026/35273) il Comune di Medicina ha chiesto, congiuntamente alla CMBO, di verificare la compatibilità dell'intervento con il nuovo quadro normativo definito dal progetto di variante PAI Po, dall'aggiornamento del PGRA e dal Decreto n.4/2026 del Segretario generale dell'AdB (art. 7 e 8), con uno studio idraulico che tenga conto dei tiranti e delle velocità. Ha inoltre chiesto al proponente di inviare la documentazione ancora mancante, specificando che tale documentazione dovrà pervenire entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta e che i termini per la conclusione del procedimento amministrativo sono sospesi fino al completo ricevimento della documentazione richiesta;
- in data 28/05/2026 (PG/2026/98542) il Comune di Medicina ha concesso la proroga richiesta dal proponente fino al 30/06/2026 per la presentazione della verifica di compatibilità del progetto alla Variante PAI Po e del conseguente aggiornamento del PGRA, adeguatamente supportata da uno studio idraulico che tenga conto dei tiranti e delle velocità sulla base dei dati pubblicati da Autorità di Bacino;
- in data 29/06/2026 (PG/2026/118599) il Comune di Medicina ha comunicato il riavvio formale dei termini del procedimento amministrativo e l'inoltro della documentazione integrativa pervenuta agli Enti coinvolti in Conferenza di Servizi;
- con comunicazione del 15/10/2026, in atti al PG/2026/186599, la Città metropolitana di Bologna ha chiesto ad ARPAE AAEME il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 4/11/2026;

CONSIDERATO CHE:
La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana in una cartella condivisa di Google Drive:
https://drive.google.com/drive/folders/15leJO0LUf6ThKM_17DQCbAEqwrDspJCd?usp=sharing

La Ditta Profilati spa è insediata da alcuni decenni nel Polo produttivo denominato Fossatone, via P. Galliani n. 135, nel comune di Medicina.
L'attività consiste nella produzione di barrette di profilati in alluminio di vario profilo e dimensione e si svolge a ciclo continuo sulle 24 ore, esclusi sabato, domenica e festivi.
Gli addetti sono in totale 170, di cui 28 impiegati e 142 operai.
L'azienda è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 264 del 02/11/2020 rilasciato dal Comune di Medicina aggiornata con successiva n. 77 del 09/02/2023.

L'ampliamento proposto ha lo scopo di riorganizzare il layout produttivo per ospitare una nuova macchina operatrice di notevoli dimensioni.
La ditta è attualmente insediata in un lotto di 37.240 mq con Uf., da RUE, pari a 0.65 mq/mq.
La Su esistente ammonta a mq. 19.649,29 contro una capacità edificatoria del lotto che ammonta a (mq. 37.240,00x0,65) mq. 24.206,00. Quindi a oggi il lotto ha ancora una capacità residua pari a mq. 4.556,71 di Su.
La conformazione del lotto e gli edifici già costruiti sullo stesso tengono conto delle necessità del procedimento produttivo e delle notevoli dimensioni delle materie prime e dei semilavorati. Quindi

non è possibile e funzionale saturare gli spazi ancora liberi, se non compromettendo gli spazi fisiologici all'attività nel mantenimento della sicurezza durante la fase operativa.
Le possibilità fisiche di ampliamento del lotto sono bloccate a nord dalla via Galliani, a est dallo scolo Fossatone e a ovest dalla via L. Da Vinci.
L'unica soluzione individuata è l'acquisto dell'area adiacente il fronte sud, con superficie pari a 3.253 mq, oggi occupata da un parcheggio pubblico quasi inutilizzato e dal tratto di strada a fondo cieco della via L. da Vinci che permette l'accesso alla seconda entrata alla Ditta Profilati spa, oltre alla stazione comunale di sollevamento delle acque nere.

L'edificio che si realizzerà avrà solamente funzioni di deposito merci in partenza/arrivo e sarà delle dimensioni di mq. 2.946,86 tutti su di un solo piano con altezza media libera interna di ml. 8,65 similare a quella esistente nei capannoni adiacenti di proprietà.
Non ci sarà presenza continua di persone ma vi stazionerà saltuariamente una persona solo per le operazioni di registrazione in entrata e uscita quantificabili in totale al massimo 1-2 ore/giorno.

La data di realizzazione delle opere di urbanizzazione, risalente agli anni 1970, è antecedente l'obbligo normativo di realizzazione della vasca di laminazione.
Le acque di pioggia sono recapitate nel fosso privato, che parte dall'angolo nord-est del lotto Profilati spa - fino al sottopasso (in botte) del Canale Fossatone - che è tuttora mantenuto dal Consorzio Fossatone.
Qui inizia il canale Acquarolo di sinistra in gestione alla Bonifica Renana. Tale canale ha sempre sopportato la quantità dell'acqua di pioggia proveniente da monte tant'è che anche gli ultimi casi di allagamento delle aree limitrofe non hanno interessato l'ambito di Fossatone.
Non si prevede pertanto la realizzazione di una vasca di laminazione trattandosi di utilizzo di area già pavimentata e asservita da suddetto canale.

Coerenza interna ed esterna
L'area necessaria all'ampliamento dell'azienda è pari a mq 3.253,00. Catastalmente è individuata al Foglio 129, con i mappali 231 parte, 376, 379, 381 parte, 382, 383 parte e 378 parte.
E' pavimentata in asfalto, con rete di scolo delle acque piovane confluente nella dorsale di via L. da Vinci (direzione sud-nord).

PAIR 2030
Gli obiettivi specifici del PAIR 2030 sono la riduzione emissiva al 2030, rispetto ai valori dello scenario base 2017, del 13% delle emissioni di PM10, corrispondente a 1.440 tonnellate/anno; 13% delle emissioni di PM2.5, corrispondente a 1.298 tonnellate/anno; 12% delle emissioni di ossidi di azoto (NOx), corrispondente a 8.258 tonnellate/anno; 29% delle emissioni di ammoniaca (NH3), corrispondente a 13.538 tonnellate/anno; delle 6% delle emissioni di composti organici volatili (COV), corrispondente a 5.005 tonnellate/anno; 13% emissioni di biossido corrispondente a 1.454 tonnellate/anno.
L'AUA della ditta Profilati dimostra che, come richiesto dal PAIR, si rispetta il dettato delle sue NTA art. 9, lett. f.
Le indicazioni del PAIR agiscono anche sulle emissioni derivanti dal traffico. L'aumento della capacità di stoccaggio prevista dal progetto permette la razionalizzazione del trasporto a pieno carico e quindi la riduzione del numero dei viaggi e conseguentemente dell'inquinamento dell'aria.

PTM
L'Ambito Fossatone è inserito negli ambiti produttivi sovracomunali di pianura.
L'area di progetto:

- appartiene agli Ambiti produttivi

- è inserita nell'ecosistema urbano ed è lambita a est e a sud rispettivamente dal reticolo idrografico principale e secondario dovuti alla presenza del canale Prunaro. Non sono però presenti i vincoli della fascia perifluviale di pianura
- è interessata da controllo degli apporti d'acqua di pianura
- è classificata come "B - Depositi di margine appenninico-padano"
- è in parte interna alla fascia perifluviale dello Scolo Fossatone
- nelle mappe del PGRA II ciclo è interessata dallo scenario P3 derivato dal Reticolo secondario di pianura e dallo scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale principale
- si trova in zona di protezione inquinamento luminoso
- appartiene all'Unità di paesaggio Pianura orientale

PSC - RUE
L'area è classificata dal PSC come ASP_A (Ambiti produttivi e terziari sovracomunali di sviluppo esistenti (art. 5.2.6) e dal RUE come Parcheggi pubblici (art. 10.1.4).
Dalle tavole dei vincoli del PSC emerge che l'area di intervento ricade in
- Potenzialità archeologica livello 2 (art. 2.2.6)
- Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art. 3.1.10)
- (art. 3.1.3) Fasce di pertinenza fluviale
- (art. 6.2.2) VC_P - Strade urbane secondarie principali - di previsione

Mentre l'area in cui collocare i nuovi parcheggi
- (art. 4.1.4) Corridoio attenzione gasdotti (100 m)

Dalle tavole dei vincoli del PUG emerge che l'area di intervento ricade in
- (art. 23) Potenzialità archeologica livello 3 (QC PUG - Potenzialità archeologica C + D + E)
- (art. 34) Fasce di pertinenza fluviale (PTM)
- (art. 40) Fasce perifluviali di pianura (PTM)
- (art. 45) Scenari di pericolosità idraulica nelle aree allagabili da Reticolo principale RP (PGRA, PSAI) M - P2 Alluvioni meno frequenti - media probabilità
- (art. 45) Scenari di pericolosità idraulica nelle aree allagabili da Reticolo secondario RSP (PGRA, PSAI) H - P3 Alluvioni frequenti - elevata probabilità
- (art. 44) Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (PSAI/PTM)
- (art. 61) Zona di protezione osservatori - Osservatorio Astronomico "STAR STAZIONE ASTRONOMICA RIGHETTI" Comune di Granarolo dell'Emilia
- (art. 57) Linee elettriche MT aeree

Mentre l'area in cui collocare i nuovi parcheggi
- (art. 23) Potenzialità archeologica livello 3 (QC PUG - Potenzialità archeologica C + D + E)
- (art. 45) Scenari di pericolosità idraulica nelle aree allagabili da Reticolo principale RP (PGRA, PSAI) M - P2 Alluvioni meno frequenti - media probabilità
- (art. 45) Scenari di pericolosità idraulica nelle aree allagabili da Reticolo secondario RSP (PGRA, PSAI) H - P3 Alluvioni frequenti - elevata probabilità
- (art. 44) Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (PSAI/PTM)
- (art. 61) Zona di protezione osservatori - Osservatorio Astronomico "STAR STAZIONE ASTRONOMICA RIGHETTI" Comune di Granarolo dell'Emilia
- (art. 57) Linee elettriche MT interrate

Inoltre ricadono ai sensi della variante PAI PO e del PGRA ultimo aggiornamento:
- H-P3 – Aree allagabili, rottura arginale del reticolo principale - Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA 3° ciclo - 2027)
- H-P3 – Aree allagabili, del reticolo secondario di pianura - Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA 3° ciclo - 2027)
- Fascia C (area di inondazione per piena catastrofica) - Variante PAI Po

La proposta comporta una **variante cartografica** alla Tavola 1a del RUE con la modifica della destinazione d'uso dell'area posta sul confine sud del lotto della Ditta richiedente, da P-parcheggio pubblico ad ASP_A ambito produttivo consolidato.
Inoltre la variante riguarda la modifica di aree da DEA di previsione e ASP_A a V-Verde Pubblico e P-Parcheggio pubblico, al fine di ripristinare quantitativamente l'area di dotazione sottratta per consentire l'ampliamento richiesto.
L'intervento prevede il ripristino, all'interno del comparto urbanistico, delle quantità di dotazioni territoriali sottratte per consentire la realizzazione dell'ampliamento del capannone. Tali dotazioni vengono ricollocate in aree attualmente non configurate, per le quali il RUE prevede la destinazione a DEA.
La proposta di modifica delle dotazioni territoriali riguarda esclusivamente la loro localizzazione, senza variazioni delle quantità complessive, che risultano pertanto confermate.
Il soggetto chiede la possibilità di monetizzare le dotazioni commisurate alla sola SU in ampliamento.
Per quanto riguarda la permeabilità, il progetto prevede una superficie coperta < 60 % della Sf, e una superficie permeabile, pari al 15% della Sf. Tali parametri sono verificati rispetto alla Sf complessiva della Ditta Profilati (vedi istruttoria del PdC).
Il progetto prevede una fascia di mitigazione verde distribuita lungo il confine con il territorio rurale a sud.
Il Soggetto Attuatore al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento propone la realizzazione delle seguenti opere:

- Prolungamento di tratto di via Leonardo Da Vinci, di penetrazione verso nord, e realizzazione di nuovo parcheggio pubblico, come definito nella TAV. A.7. NUOVO PARCHEGGIO - STATO ESISTENTE, PROGETTO E STATO COMPARATIVO;
- La messa a dimora di nuovi alberi nelle aree da destinare a V verde pubblico, come da TAV. A.7.1. PROGETTO VERDE PUBBLICO;
- Opere di adeguamento della strada all'impianto di sollevamento di HERA, come da TAVOLE A9 – AREA OGGETTO DI AMPLIAMENTO – RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE; A10 – STABILIMENTO – STATO LEGITTIMO CORPO "B"; A11 – STABILIMENTO IN PROGETTO – DISTANZE DAI CONFINI E RECINZIONI; A11.1 – STABILIMENTO, AMPLIAMENTO IN PROGETTO – CORPO "B" – VIABILITÀ INTERNA);

Riepilogo parametri urbanistici nello stato di progetto:

Superficie fondiaria totale (SF):	40.492,0 mq
SU massima (SFx0,65):	26.319,8 mq
SU esistente + SU progetto:	22.550,56 mq
SP minima (SFx0,15):	6.073,8 mq
SP esistente:	6.063 mq
SP progetto:	6.074 mq
Altezza massima:	24 m
Usi ammessi:	Produttivo (D)

PUG
E' stata effettuata la verifica di compatibilità con le previsioni del PUG adottato.
La verifica condotta dagli uffici comunali ha evidenziato che le quantità di dotazioni richieste dal PUG in riferimento all'art. 42 della Disciplina D1 non risultano verificate, in quanto il progetto non individua la quota di V verde pubblico pari a 442 mq (15% della SU) da realizzare. E' stato quindi prescritto dal Comune il reperimento e la realizzazione della suddetta dotazione nell'area di circa 470 mq, di cui al Foglio 129, mappali 374, 347,377, 234,229, (attualmente identificata come DEA

nell'elaborato TAV_A6, posta sul lato est rispetto all'area oggetto di ampliamento produttivo).
Il Comune ha inoltre prescritto, al fine di qualificare la dotazione come verde pubblico, di inserire ulteriori alberi di prima e seconda grandezza al fine di creare una copertura arborea più compatta e continua e di attrezzare le aree con elementi di arredo urbano quali tavoli e panche, fontanelle e cestini per i rifiuti.

In merito all'adeguatezza ed appropriatezza degli elaborati presentati, anche a seguito delle numerose integrazioni permangono varie carenze nell'analisi degli effetti sull'ambiente della proposta.
Nonostante la richiesta di integrazioni non sia stata adeguatamente chiarita la funzione del nuovo edificio, totalmente destinato a magazzino, rispetto al motivo della richiesta di ampliamento, cioè la necessità di collocare una nuova macchina operatrici di notevoli dimensioni.
Rispetto alle mappe del PGRA aggiornate (III ciclo) l'area è interessata da pericolosità P3 sia sul reticolo principale sia sul reticolo secondario di pianura. Tuttavia la Relazione idraulica e l'asseverazione di non incremento del rischio idraulico fanno riferimento solo al reticolo secondario di pianura.
L'area di ampliamento si trova in fascia di pertinenza fluviale. Nella prima richiesta di integrazioni, la CM BO ha evidenziato, in riferimento al rischio idraulico, che sono ammessi gli interventi in territorio urbanizzato definito alla data del 27 giugno 2001, chiedendo pertanto di dimostrare, con cartografia opportunamente aggiornata dello strumento urbanistico vigente a quella data, l'inserimento dell'area all'interno del territorio urbanizzato così come definito dall'art.4 delle Norme del PSAI. Nella comunicazione del 17/07/2025 (PG n. 47669/2025 della CM BO), il Comune risponde di aver fornito un estratto della tavola del PRG approvato in data 6/6/1995, in cui l'area risulta già all'interno del territorio urbanizzato. Tale estratto non risulta però tra gli allegati.
Per quanto riguarda traffico e accessibilità, non è stata fornita un'analisi della viabilità di accesso e delle condizioni di traffico attuali.

Non sono state esaminate **alternative localizzative**. Il documento di Valsat riporta che l'unica alternativa alla proposta presentata *"sarebbe la totale delocalizzazione dell'unità locale con trasferimento di tutta la produzione presso lo stabilimento principale (sede sita in provincia di Teramo)*". L'intervento interessa comunque un'area già inserita nel territorio urbanizzato e completamente impermeabilizzata.

In merito al piano di monitoraggio sono stati individuati i seguenti indirizzi operativi:

- Contenimento dei consumi e delle emissioni, temi riconducibili alla conferma in sede esecutiva delle scelte insediativo/impiantistiche e gestionali di progetto;
- Minimizzazione del rischio idraulico, confermando nuovamente in sede esecutiva le scelte progettuali avanzate;
- Rispetto delle norme e prescrizioni per la progettazione emerse nel presente documento.

Ai fini del monitoraggio finale sull'intervento si propongono i seguenti indicatori, da verificarsi ad un anno dall'insediamento della Ditta da parte della medesima con conseguente comunicazione all'Amministrazione Comunale a titolo di riscontro, ritenendo tale orizzonte temporale adeguato alla definitiva messa a regime della stessa.

- Controllo numerico degli accessi veicolari medi giornalieri, leggeri e pesanti, a verifica di mantenimento dell'attuale traffico indotto;
- Verifica emissioni acustiche, nei confronti del recettore di prossimità. Tale report dovrà contenere anche la verifica strumentale attestante il rispetto dei limiti acustici differenziali in riferimento agli impianti tecnici e alle attività di carico/scarico merci nei confronti dei ricettori potenzialmente impattati. Qualora l'esito delle misurazioni evidenziasse un superamento dei limiti normativi dovranno essere realizzate le necessarie opere di mitigazione.

- Verifica rispetto elementi di presidio (sopraelevazione della pavimentazione del nuovo immobile), per il contenimento del rischio idraulico.

In merito alla Valutazione di incidenza
Per quanto riguarda il sistema delle aree protette, comprensivo del sistema delle aree di collegamento ecologico regionale, l'area in esame non interferisce con gli elementi considerati.
La distanza dal SIC "Biotopi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella" è di circa 7 Km.

Effetti sull'ambiente

TRAFFICO E MOBILITA'
La ditta è attiva 24 ore su 24 con esclusione del sabato, domenica e festività. Le relative movimentazioni dei prodotti avvengono principalmente nelle ore diurne.
Gli addetti impiegati oggi presso la ditta sono 170, di cui 142 attivi in area produzione e magazzino e 28 in area uffici; con la futura espansione si prevede l'assunzione di circa 2 persone, a copertura delle future necessità. Sarà comunque incrementato il telelavoro limitando presenza degli addetti in loco, fra scenario attuale e futuro.
Gli addetti, sia operatori che al magazzino, entrano in orari diversi a seconda dei tre turni lavorativi (circa 45 per turno). Gli addetti operanti in area uffici entrano fra le 8:30 e le 9 e l'uscita è fissata per tutti fra le 17 e le 18. È poi prevista una pausa nell'intervallo del pranzo, in cui i dipendenti si spostano in gruppi raggiungendo le vicine strutture per la ristorazione, movimentando non più di 20 automezzi. Complessivamente avremo dunque che le movimentazioni attuali per indotto degli addetti sono pari a 65 viaggi giorno, in entrata e poi in uscita dall'area; nello scenario di progetto resteranno invariati i viaggi entrata/uscita al giorno.
Da informazioni acquisite presso la ditta, le movimentazioni mediamente presenti presso l'area sono le seguenti. I camion che normalmente gravitano sull'area, nella giornata feriale media, sono 4, così ripartiti:

- N° 2 tir da 3 viaggi alla settimana con in media 12 bancali da scaricare e stivare prima del carico in zona coperta (arrivi al lunedì e/o martedì mattina);
- N° 2 furgoni/camion giorno carico spedizioni (in genere al pomeriggio, fra le 13:30 e le 17);
- N° 2 tir al giorno per carico spedizioni (in genere al pomeriggio, fra le 13:30 e le 17).

Con l'ampliamento, non si prevedono movimentazioni merci aggiuntive, rispetto a quelle indicate, ma, una volta attuato, la maggior capacità di stoccaggio farà calare i viaggi che saranno eseguiti più razionalmente e con carichi maggiori.
Si può quindi fin d'ora considerare che l'incidenza del presente intervento sulla rete viaria di zona, e di conseguenza sull'attuale qualità dell'aria, sia tale da far sì che la relativa attuazione possa essere assunta come invariante rispetto all'attuale, se non migliorativa.
Per quanto riguarda le modalità di accesso alternative all'auto, in passato era presente un servizio di trasporto pubblico che entrava nell'ambito produttivo, ma questo è da tempo dismesso.
Attualmente esiste una fermata Tper nella frazione di Fossatone e all'incrocio con via Passo Pecore sempre sulla S. Vitale. La fermata più vicina all'area produttiva dista circa 600 m.
Riguardo la viabilità ciclabile, uno dei tratti in previsione (ciclovia Bo-Ra - # 28) della rete di Bologna Metropolitana (BICIPOLITANA) riguarda la zona di intervento.

ARIA

La ditta Profilati Spa è dotata di autorizzazione AUA n. 264 del 02/11/2020, rilasciata dal Comune di Medicina, dalla quale si evince che ha in dotazione:

- forni a metano per il riscaldamento rapido (emissione E1 e E8) con emissione di polveri ossidi di azoto (NO2) e ossidi di zolfo (SO2). Uso di gas metano;
- forni per l'invecchiamento prodotti (emissione E2, E9 e E20) con emissione di ossidi di azoto e ossidi di zolfo. Uso di gas metano;
- pressa di estrusione da 2200 ton. (emissione E10) e da 1000 ton. (emissione E11) con emissione materiale particellare e sostanze organiche. Autorizzazione P.G.30459 del 29/02/2012;
- locale soda per pulizia matrici (emissione E3) con emissione di sostanze alcaline. Autorizzazione P.G. 30459 del 29/02/2012;
- taglio profilati di alluminio (emissione E12) con emissione di materiale particellare. Impianto di abbattimento Ciclone + filtro a tessuto. Autorizzazione P.G. 30459 del 29/02/2012;
- sabbiatura (emissione E15) con emissione di materiale particellare. Autorizzazione P.G. 30459 del 29/02/2012. Impianto di abbattimento filtro a manica;
- sfiato serbatoio gasolio (emissione n. E7). Autorizzazione P.G.30459 del 29/02/2012;
- Saldatura (emissione E14) attività in deroga ex art.272 c. 2 del D.lgs.152/06. Autorizzazione P.G. 30459 del 29/02/2012. Attività in deroga ex art.272 c. 2 del D.lgs. 152/06;
- Spazzolatrice e applicazione distaccante in polvere (emissione E18) con emissione di materiale particellare. Impianto abbattimento filtro a manica. Autorizzazione P.G. 30459 del 29/02/2012;
- aspirazione taglio profili. (emissione E19) con emissione di materiale particellare. Impianto di abbattimento filtro a tasche. Autorizzazione P.G.30459 del 29/02/2012;
- Spazzolatrice pressa 1000 (emissione E21) con emissione di materiale particellare. Impianto di abbattimento filtro a manica. Autorizzazione P.G.30459 del 29/02/2012;
- aspirazione taglio profili cambio prodotto (emissione E22) con emissione di materiale particellare. Impianto di abbattimento filtro a tasche. Autorizzazione P.G.30459 del 29/02/2012;
- aspirazione nitruratore (emissione E23 con emissione di polveri ossidi di azoto (NO2) e ossidi di zolfo (SO2). Uso di gas metano.

Quanto riportato dimostra, come richiesto dal PAIR, che si rispetta il dettato delle relative NTA art. 9, lett. f.

L'ampliamento non genera ulteriore traffico pesante né nuove emissioni impattanti, mentre la nuova organizzazione dell'attività comporterà un miglioramento. Il nuovo volume che si realizzerà è teso al risparmio energetico non producendo nuove emissioni e seguirà la normativa del settore.

Nel corso del 2023 la Profilati spa ha installato un impianto FTV a tetto della potenza di 1,162 MW che consente la produzione di circa 1,21 GWh di energia/anno con circa 1,00 GWh in autoconsumo. Il progetto ha usufruito dell'agevolazione FONDO ENERGIA prevista dal POR FESR 2014/2020.

Nel nuovo ampliamento sarà implementato un nuovo impianto fotovoltaico con produzione di 400.8 kWp.

L'energia elettrica prodotta da fotovoltaico arriverà quindi a 807.3 kWp (impianto esistente più nuovo impianto).

Il fabbisogno attuale è di 5.800.000 kWh/anno. La quota di energia mancante, non producibile in loco, sarà acquistata da fornitore di energia che garantisca fornitura di energia 100% green proveniente da fonti rinnovabili. Pertanto si ritiene, ai fini dei consumi e dell'immissione di CO2 in ambiente, che l'intervento comporterà un abbassamento delle emissioni.

Nell'analisi per il bilancio delle emissioni di CO2, tra prima e dopo la realizzazione, occorre prendere in considerazione che l'assorbimento di CO2 del suolo resta invariato, poichè non aumenta l'impermeabilizzazione.
E' comunque prevista la piantumazione di nuove essenze arboree sull'area di proprietà Profilati spa e comunale (area da sistemare a parcheggio sulla via L. Da Vinci). Si piantumeranno:
- N. 6 Tigli (Tilia cordata) da piantumare nell'area proprietà Profilati spa;
- N. 7 Carpini neri (Ostrya carpinifolia) più 7 Tigli (Tilia cordata) da piantumare sui due lati dell'area comunale posta più a nord ove si realizzeranno dei lavori di rettifica stradale con nuovi parcheggi con spese a carico della Profilati spa.

RUMORE
E' stata fornita una Relazione di impatto acustico dalla quale sono tratte le informazioni che seguono.
L'attività della Profilati S.p.A., consistente nella produzione di profilati in alluminio, si avvale di vari macchinari ed impianti.
Il previsto ampliamento della volumetria del cosiddetto "Capannone B" consisterà nella creazione di 3.000 mq di ulteriore superficie utile destinata a magazzino di prodotti finiti. Non è quindi prevista l'installazione di impianti o macchine all'interno od all'esterno del futuro fabbricato.
L'impatto differenziale, da un punto di vista acustico, dato dalla realizzazione del futuro fabbricato, sarà quindi limitato al solo incremento del flusso veicolare sulla viabilità interna dello stabilimento.
La viabilità interna di mezzi pesanti è schematizzabile come sorgente sonora di tipo lineare (L1) caratterizzata da un flusso veicolare di n°2 veicoli pesanti/h. L'attività emissiva di tale sorgente sonora è circoscritta al solo periodo diurno.
Il livello di potenza sonora stimato per L1 è pari a 60,25 dB(A).
Tale livello stimato ha consentito di determinare, a livello di software previsionale, livelli di rumore assoluti e differenziali presso i ricettori individuati.
Sono state identificati i seguenti Ricettori:

- Ricettore 1: Edificio ad uso residenziale sito in Via San Vitale Ovest 5459/F, sito a 200 metri a Est del confine perimetrale di Profilati S.p.A.
- Ricettore 2: Edificio ad uso residenziale sito in Via Galliano 26, sito a 430 metri a Sud-Est del confine perimetrale di Profilati S.p.A..

Il Comune di Medicina ha deliberato la Zonizzazione Acustica del territorio comunale, inserendo entrambi i ricettori sopra descritti all'interno della Classe III di Zonizzazione Acustica (Aree di tipo misto), caratterizzata da limiti assoluti pari a 60 dB(A) nel periodo diurno e 50 dB(A) nel periodo notturno. Allo stesso tempo si applicano i limiti differenziali pari a 5,0 dB(A) per il periodo diurno e 3,0 dB(A) per il periodo notturno.
Sono state identificate tre Postazioni di misura finalizzate a tarare il modello software previsionale acustico.
Ciascuna misurazione strumentale, della durata di circa 10 minuti, è stata effettuata nella data 19/06/2025, con condizioni meteo-ambientali conformi a quanto previsto dal D.M. 16/03/1998.
Le misurazioni strumentali sono state utilizzate al fine di tarare l'intensità delle sorgenti sonore inserite nel modello software tridimensionale dell'area dell'indagine. In particolare la Postazione 3 è servita ad attribuire il corretto valore di intensità alla sorgente sonora lineare di traffico veicolare prevalente nell'area dell'indagine (Via San Vitale Ovest).
Al fine di effettuare il calcolo previsionale dei livelli di rumore presso i ricettori sensibili è stato utilizzato il software previsionale acustico MithraSIG
La simulazione del modello di calcolo ha consentito di verificare, per la sorgente sonora lineare L1 introdotta nello scenario acustico dall'ampliamento della Profilati S.p.a., il pieno rispetto del limite assoluto e differenziale di immissione sonora diurno per entrambi i Ricettori 1 e 2 individuati.

SUOLO E SOTTOSUOLO

E' stata fornita una Relazione geologica dalla quale sono tratte le informazioni che seguono.
L'area è posta a circa 23 m s.l.m. e morfologicamente si presenta pianeggiante.
Geologicamente l'area è formata da depositi denominati AES8a che sono costituiti da argille da compatte a molto compatte intercalate ad argille sabbiose e limose.
La falda è stata misurata all'interno dei fori di prova alle profondità di 1,0 m e 1,5 m dal piano piazzale attuale.
Alla profondità di circa 50 metri iniziano depositi di conoide costituiti da un'alternanza di strati ghiaiosi acquiferi e argillosi sino alla base dei depositi che è stata ipoteticamente fissata a circa 200 metri. Infatti il pozzo del campo sportivo di Villa Fontana è profondo 150 metri e non ha raggiunto il substrato delle argille pleistoceniche.
Dal punto di vista sismico il terreno appartiene alla classe C.
Il PSC del comune di Medicina ha eseguito una microzonazione del territorio, per il quale risulta in gran parte necessario l'approfondimento di terzo livello.
Sono state eseguite prove sismiche HVSR per definire in maniera più precisa i comportamenti sismici nel punto di intervento.
Non è stata eseguita la verifica sulla liquefazione delle sabbie in quanto i terreni hanno granulometria limoso-argillosa e quindi fuori dai fusi granulometrici pericolosi.
I valori ricavati di portanza del terreno per una fondazione a plinto, sono:

- Carico limite 393.35 kN/m²
- Resistenza di progetto 171.02 kN/m²

Mentre i Cedimenti con pressione normale di progetto 147.0 kN/m²

- Cedimento dopo T anni 7.0
- Cedimento totale 1.59 cm

Questi risultati geotecnici riferiti al comportamento del terreno sotto carico, hanno lo scopo di valutarne l'idoneità alla esecuzione dell'opera, ma rimangono indicativi e dovranno essere verificati dal progettista.
Da quanto sopra accertato, l'intervento è realizzabile, occorre però attenersi ai seguenti consigli operativi:

1. la fondazione dovrà essere impostata su terreno compatto per cui andrà asportato tutto il terreno vegetale o di riporto e più scadente e sostituirlo eventualmente con getto magro;
2. durante gli scavi fondali è probabile incontrare la falda per cui è bene prevedere anche dei sistemi per l'abbassamento della stessa inoltre, è bene in ogni caso impermeabilizzare tutto il piano e il perimetro fondale con getto di materiale idrofugo nelle fondazioni per evitare fastidiose macchie di umidità nelle fondazioni stesse;
3. occorre eseguire correttamente le fogne e i sistemi drenanti le acque meteoriche;
4. effettuare i getti fondali in periodi stagionali favorevoli;
5. allontanare velocemente il terreno di risulta.

Qualora durante i lavori emergessero situazioni anomale non previste dal presente studio, si dovrà avvertire il geologo, il quale dopo sopralluogo, deciderà sugli eventuali interventi da eseguire.

ACQUE

Le condotte di raccolta dei vari tipi di acque di scarico sono già separate.
Nel lotto è presente una vasca di raccolta della prima pioggia delle dimensioni di mc. 47,26 con scarico calibrato nella rete fognante acque nere.
Con l'ampliamento del lotto, l'area piazzalata ammonterà a 8.820,00 mq.
Il volume necessario della vasca a seguito dell'intervento sarà di mq 8.820,00 x 0,005 = 44,10 mc., inferiore a quello della vasca esistente.
Il progetto non comporta incremento delle superfici pavimentate.

La rete di raccolta delle acque di laminazione è attualmente esistente a servizio di tutto l'ambito Fossatone. Il volume di acqua raccolto e sversato nel bacino di laminazione, nel caso degli eventi di pioggia, è restituito con una portata minore di 10 l/s ai corpi ricettori posti all'uscita del bacino.
La condotta di smaltimento delle acque di pioggia non avrà aumento di carico dal presente progetto, non aumentando la superficie di raccolta delle stesse. Pertanto si ritiene che la sua dimensione non debba essere ampliata. Continuerà a scaricare nel fosso privato Acquarolo di sinistra.
Anche la condotta delle acque nere non dovrà subire variazioni dimensionali non dovendo supportare carichi diversi rispetto a quelli attuali. Non ci saranno nuovi allacci a servizio del nuovo capannone.
Rischio idraulico
La Relazione geologica specifica che il corso d'acqua principale è costituito dal Torrente Quaderna che scorre, nel punto più vicino, a circa 630 metri a nord ovest dell'area. Un secondo corso d'acqua è il Torrente Gaiana che scorre a circa 2.250 m a est dell'area.
Precisa inoltre che la Carta del PSC delle Tutele relative alla vulnerabilità e sicurezza del territorio, mostra che l'area rientra, in parte, nella fascia di pertinenza fluviale ad alta probabilità di esondazione. Nella comunicazione di sospensione dei termini del 27/06/2025 (PG n. 43118 della CM BO), il Comune di Medicina ha specificato che il PSC vigente "*riporta erroneamente la fascia di alta probabilità di inondazione, pertanto tale area di rischio è da intendersi come NON ESISTENTE*".

Il documento di Valsat fa riferimento alla cartografia di PGRA del II ciclo e non a quella aggiornata.
Riporta comunque che:

- (pag. 50) il piano finito dei nuovi fabbricati sarà posto alla quota media di + 0,30 m. rispetto al piano stradale di L. Da Vinci, quota che garantisce un sovralzo del terreno di circa 50-60 cm rispetto alla quota attuale
- (pag 21) l'intervento proposto ha in progetto la realizzazione di paratie automatiche antiallagamento in tutti i portoni di accesso alla struttura

Con le integrazioni è stata fornita una relazione idraulica, dalla quale sono tratte le informazioni che seguono.
L'area è interferita dal reticolo di bonifica locale facente capo allo Scolo Fossatone e al sistema idraulico minore afferente al Torrente Quaderna.
Il reticolo presente è costituito da:

- reticolo secondario di bonifica;
- fossati di guardia;
- scoli interpoderali;
- rete di raccolta delle acque meteoriche del comparto industriale.

Lo Scolo Fossatone rappresenta l'elemento idraulico principale interferente con l'intervento. E' completamente arginato con argini di altezza circa 1.5 metri.
Dall'analisi della cartografia PAI Po e PGRA vigente emerge che l'area ricade in ambito soggetto a pericolosità idraulica.
In riferimento alla recente adozione della Variante al PAI Po (DSG 13/2025 del 18/12/2025) e all'aggiornamento delle mappe PGRA, l'area in esame risulta ricadere:

- nello scenario di pericolosità H-P3 per il Reticolo Secondario di Pianura (RSP);
- all'interno della Fascia fluviale C ai sensi dell'art. 31 delle Norme del PAI Po.

L'aggiornamento delle mappe PGRA classifica l'area nello scenario H-P3 del Reticolo Secondario di Pianura (RSP).
L'area ricade inoltre all'interno della Fascia fluviale C del PAI Po, riferita alle aree potenzialmente interessate da eventi di piena catastrofica del reticolo principale.

Tale classificazione interessa un ambito territoriale esteso comprendente il sistema idrografico Quaderna-Gaiana e non evidenzia specifiche criticità localizzate nell'area di ampliamento.
Un'analisi più dettagliata della cartografia aggiornata evidenzia tuttavia che l'area specificamente interessata dall'ampliamento presenta tiranti idrici nulli o estremamente contenuti, con valori generalmente prossimi a 0 cm e comunque inferiori ai valori presenti nelle aree limitrofe.
Le velocità di corrente risultano molto modeste (<1 m/s) e compatibili con fenomeni di ristagno superficiale a bassa energia.
Non si rilevano condizioni di pericolosità tali da compromettere la compatibilità dell'intervento proposto.
L'analisi della cartografia disponibile evidenzia che il comparto nell'area di edificazione non presenta:

- allagamenti superficiali a bassa energia;
- ristagni temporanei;
- esondazioni diffuse del reticolo secondario.

Nelle aree tra l'ampliamento e il corso del Fossatone sono presenti limitati allagamenti e ristagni.
Non risultano invece evidenze nel comparto generale di:

- elevate velocità della corrente;
- fenomeni torrentizi;
- trasporto solido significativo;
- dinamiche erosive.

I tiranti idrici derivanti dal RSP attesi risultano nulli nella area di edificazione e estremamente contenuti nelle aree circostanti
Al fine di incrementare ulteriormente il livello di sicurezza idraulica del comparto si prevede l'adozione delle seguenti misure di mitigazione.

- Le quote finite dovranno essere mantenute superiori di almeno 20 cm rispetto ai massimi tiranti desunti dalla cartografia PGRA. Infatti il piano di calpestio dovrà essere mantenuto ad una quota di sicurezza tale da garantire:
    - la protezione delle strutture;
    - la continuità funzionale dell'attività produttiva;
    - la limitazione degli ingressi d'acqua.
- Dovrà essere verificata e, se necessario, adeguata la rete di smaltimento delle acque meteoriche mediante:
    - caditoie;
    - collettori;
    - pozzetti di ispezione;
    - eventuali sistemi di laminazione.
- Si prevede l'installazione di dispositivi antiriflusso sulla rete di drenaggio al fine di evitare rigurgiti provenienti dal reticolo esterno.
- Si raccomanda:
    - la periodica manutenzione della rete scolante;
    - il mantenimento dell'efficienza delle caditoie;
    - il monitoraggio degli eventi meteorici intensi;
    - l'adozione di procedure di emergenza aziendale.

Il rischio residuo associato all'intervento è riferibile prevalentemente a:

- eventi meteorici eccezionali;
- insufficienze localizzate della rete di drenaggio;
- temporanei ristagni superficiali.

In considerazione:

- dei ridotti tiranti idrici stimati;

- della limitata energia della corrente;
- della presenza di urbanizzazione consolidata;
- delle opere di mitigazione previste;

il rischio residuo risulta accettabile e compatibile con la destinazione d'uso produttiva dell'area.
La Relazione idraulica conclude che: "*L'area risulta ricadere nello scenario H-P3 del Reticolo Secondario di Pianura (RSP) secondo l'aggiornamento delle mappe PGRA 2027-2033; tuttavia i tiranti idrici attesi nell'area specifica di ampliamento risultano nulli o estremamente contenuti e le velocità della corrente trascurabili.*
L'intervento:

- *non determina aggravio delle condizioni di rischio esistenti;*
- *non altera significativamente il regime idraulico locale;*
- *non interferisce con il reticolo principale di deflusso;*
- *risulta coerente con le disposizioni del PAI Po e del PGRA;*
- *può essere realizzato previa attuazione delle misure di mitigazione previste.*

L'intervento interessa prevalentemente superfici già impermeabilizzate e urbanizzate, senza significativa variazione del coefficiente di deflusso del comparto.
Si esprime pertanto un giudizio favorevole sotto il profilo della compatibilità idraulica, subordinatamente al mantenimento delle opere di drenaggio e delle misure di mitigazione sopra descritte".

PAESAGGIO, AREE VERDI E CLIMA

Il PTM, nella Carta degli Ecosistemi, localizza l'area all'interno dell'Ecosistema Urbano a confine con l'Ecosistema della pianura alluvionale.
Tutto l'ambito è inserito nel territorio agricolo con buona presenza di alberature sia all'interno dei lotti che lungo la viabilità.
È presente un'area consistente a verde alberato costituente una fascia parallela al Canale Gaiana ove è collocata anche la vasca di laminazione. Il progetto prevede una consistente piantumazione nelle zone verdi di proprietà Profilati spa e comunale.
Non si ritiene per quanto sopra descritto che l'opera di progetto possa avere influenza sulle componenti climatiche dell'area
Il progetto prevede il miglioramento ambientale mediante la piantumazione nelle aree verdi di n. 20 essenze arboree.

ELETTROMAGNETISMO

In posizione di relativa prossimità all'area di intervento è presente la stazione radio base di Via Passo Pecore, che si trova però oltre 350 m di distanza, la potenzialità d'impatto viene quindi considerata nulla.
Non è stata analizzata la presenza di due linee elettriche aree in MT ai confini dell'area di ampliamento, ma è stata fornita una planimetria delle distanze.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:
sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, tutti in atti al PG n. 67412/2026 della CM BO:
ARPAE-APAM (parere del 22/10/2025) esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni :

- Prima di qualunque modifica allo scarico dei propri reflui industriali/domestici/di acque meteoriche di prima pioggia in p.F., la ditta dovrà procedere alla richiesta di Aggiornamento/Modifica AUA; in tale ambito verrà svolta la verifica dell'appropriatezza dei sistemi di trattamento delle singole tipologie di reflui, unitamente alla valutazione del punto di scarico e del recettore.
- Qualora la modifica oggetto della presente trattazione comporti una modifica delle emissioni in atmosfera, parimenti sarà valutata nell'ambito di un procedimento di Modifica AUA.
- Nell'ambito della Modifica AUA la ditta dovrà presentare anche una valutazione previsionale di impatto acustico, redatta ai sensi della L.447/95 da Tecnico competente in acustica iscritto a E.N.T.E.C.A; la relazione dovrà valutare il numero degli accessi veicolari medi giornalieri, leggeri e pesanti, a verifica di mantenimento dell'attuale traffico indotto e verificare i valori assoluti di immissione sonora nei confronti del recettore di prossimità. Tale report dovrà contenere anche la verifica strumentale attestante il rispetto dei limiti acustici differenziali, le emissioni sonore in riferimento agli impianti tecnici e alle attività di carico/scarico merci. Qualora l'esito delle misurazioni evidenziasse un superamento dei limiti normativi dovranno essere realizzate le necessarie opere di mitigazione.

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna (parere del 6/11/2025) esprime parere favorevole a condizione che il progetto venga realizzato conformemente a quanto precisato nella documentazione presentata, e siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendio applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata.
Azienda U.S.L. (parere del 18/02/2025) esprime parere favorevole. Ricorda che la copertura del fabbricato dovrà essere realizzata in modo da consentire di compiere in sicurezza le operazioni di manutenzione e pulizia che si renderanno necessarie, così come prescritto dal D. lgs 81/08 e s.m.i. e dalla Delibera Giunta Regionale n. 699/2015.
Nuovo Circondario Imolese - Servizio Sismico Associato (parere del 25/02/2025) esprime parere favorevole
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio (parere del 8/08/2025) esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, condizionato alla realizzazione degli scavi mediante controllo archeologico in corso d'opera nel rispetto delle prescrizioni dettagliate nel parere stesso.
HERA S.p.a. (parere del 24/02/2026) Visto che l'azienda è autorizzata con Atto AUA n.DET-AMB-2023-471 del 01/02/2023 e successivo Atto di MnS n.DET-AMB-2024-4508 del 14/08/2024 e visto il parere allo Scarico di HERA SpA Prot.n.101651/22 del 02/09/2022, puntualizza che la Ditta, a conclusione del Procedimento Unico in oggetto, dovrà debitamente provvedere a presentare all'Autorità Competente Istanza di Aggiornamento/Modifica delle Autorizzazioni AUA vigenti.
SNAM Rete Gas Spa (nulla osta del 18/09/2026) concede Nulla Osta alla realizzazione dell'opera a condizione che venga realizzata come da elaborato planimetrico allegato (TAV. N. A.7A.) e che siano rispettate le inderogabili condizioni tecniche per la realizzazione delle opere, dettagliate nel parere stesso.
Consorzio Bonifica Renana (parere del 31/03/2025) esprime parere idraulico favorevole all'ampliamento, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- si mantenga sempre libera la fascia di rispetto dello Scolo Prunaro (metri 5 a partire dal piede dell'argine), come definito all'art. 4 del sopracitato regolamento;
- venga redatta asseverazione da parte del tecnico incaricato in merito al non aumento del Rischio da Alluvione per l'intervento in oggetto;

- venga richiesta e ottenuta concessione per tutte le opere interne alla fascia di tutela consortile (metri 10 a partire dal piede dell'argine) prima dell'inizio dei lavori delle opere stesse

Invita inoltre il proponente a verificare, per l'area oggetto di intervento, anche le mappe del rischio e di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) per il reticolo principale, individuato da rii, torrenti e fiumi di competenza della Regione Emilia-Romagna.

Agenzia per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia Romagna (parere del 29/09/2026), considerato che:

- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata H - P3 AREE ALLAGABILI per il reticolo secondario di Pianura;
- l'ampliamento ricade nelle "fasce di pertinenza fluviale" del Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico del fiume Reno, é conforme a quanto disposto dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 art.96 comma f, estendendosi a sud del fabbricato esistente e risultando distante oltre 10 metri dal piede esterno dell'argine sinistro dello scolo Fossatone (vedasi Tav.A.11 PLANIMETRIA GENERALE vincolo idrog.pdf)
- le Norme del Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico all'art.18 comma 2 e 3 consentono, all'interno delle "fasce di pertinenza fluviale", la realizzazione di pertinenze funzionali di fabbricati in aree già urbanizzate ed esistenti precedentemente al 2002, anno di adozione del Piano stesso;
- il fabbricato in oggetto appartiene all'area industriale Fossatone del Comune di Medicina, realizzata negli anni sessanta, e che l'ampliamento in oggetto, essendo l'area cortiliva già asfaltata, non comporta ulteriori impermeabilizzazioni di superficie rispetto allo stato attuale

rilascia parere idraulico favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto

Autorità di Bacino del Po (parere del 3/06/2025) precisa di non essere competente:

- alla adozione di provvedimenti (comunque denominati) in ordine alla progettazione, realizzazione e/o manutenzione di opere ed interventi di qualsiasi tipo;
- all'espletamento (salvo specifiche disposizioni, comunque non applicabili al caso di specie e non previste nell'ambito delle misure temporanee di salvaguardia adottate con Decreto SG n. 13/2025) di attività di carattere consultivo (pareri, valutazioni tecniche, nulla osta ecc.) rispetto alla compatibilità di interventi come quello in oggetto con gli strumenti di pianificazione da essa elaborati;
- a funzioni di controllo sull'operato degli enti od organi di amministrazione attiva competenti a provvedere in ordine alla progettazione e alla realizzazione di tali interventi.

Comunica in ogni caso, la necessità che, nell'ambito del procedimento in oggetto:

- in primo luogo, sia verificata l'ammissibilità dell'intervento rispetto ai contenuti delle misure temporanee di salvaguardia di cui all'Allegato 1 del Decreto del Segretario Generale n. 13 del 7 marzo 2025, nonché degli Elaborati normativi (in particolare, alle disposizioni vincolanti ai sensi dell'art. 65, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.) della pianificazione di bacino distrettuale vigente (PAI e PGRA 2021) così come recepiti negli strumenti di pianificazione generale di livello locale sulla base delle disposizioni regionali. Nel caso in cui le aree interessate dall'intervento siano ricomprese nell'ambito degli elementi sottoposti a disposizioni di vincolo nei suddetti strumenti della pianificazione di bacino distrettuale e allo stesso tempo nell'ambito di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia l'ammissibilità deve essere verificata rispetto alle disposizioni più restrittive;
- in secondo luogo (una volta che la suddetta ammissibilità sia stata accertata), sia verificata la compatibilità dell'intervento rispetto a quanto previsto dalle misure temporanee di salvaguardia di cui all'Allegato 1 del Decreto del Segretario Generale n. 13 del 7 marzo 2025 e rispetto agli Elaborati tecnici della suddetta pianificazione di bacino distrettuale vigente, incluse le Direttive tecniche di Piano.

Tali verifiche di ammissibilità e compatibilità devono essere effettuate dalle Amministrazioni competenti in base alle vigenti norme, riconducibili in linea generale a Comuni, Province, Regioni e Autorità idrauliche, secondo il principio di sussidiarietà e alla conseguente individuazione del livello di governo maggiormente idoneo all'espletamento di tali verifiche e valutazioni, ovvero, ove previsto dalla normativa, attraverso una asseverazione redatta e firmata da un tecnico abilitato che deve essere allegata al progetto dell'intervento e di cui l'amministrazione competente al rilascio del titolo abilitativo/autorizzazione prende atto.

Non sono pervenute osservazioni

PRESO ATTO CHE

in attuazione alle Delibere di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 e n. 1407 del 07/08/2023, Arpae predispone la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica in base ai quali costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale.

La Ditta Profilati S.p.A. produce barrette di profilati in alluminio di vario profilo e dimensione.
L'attività si svolge a ciclo continuo sulle 24 ore, esclusi sabato, domenica e festivi e gli addetti sono in totale 170, di cui 28 impiegati e 142 operai.
L'azienda è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 264 del 02/11/2020, aggiornata con successiva n. 77 del 09/02/2023.
L'ampliamento proposto ha lo scopo di riorganizzare il layout produttivo per ospitare una nuova macchina operatrice di notevoli dimensioni.
L'edificio che si realizzerà avrà solamente funzioni di deposito merci in partenza/arrivo e sarà delle dimensioni di mq. 2.946,86.
La proposta comporta una **variante cartografica** alla Tavola 1a del RUE con la modifica della destinazione d'uso da P (parcheggio pubblico) ad ASP_A (ambito produttivo consolidato) dell'area a sud del lotto della Ditta richiedente, che ospiterà l'ampliamento. Inoltre la variante riguarda la modifica di aree da DEA di previsione e ASP_A a V (Verde Pubblico) e P (Parcheggio pubblico), al fine di ripristinare quantitativamente l'area di dotazione sottratta per consentire l'ampliamento richiesto.

In esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente per l'espressione del PARERE di ValSAT ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 riferito al Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24/2017 comma 1b, per ampliamento di un fabbricato produttivo della ditta Profilati S.p.A., di inserire le prescrizioni impartite dagli Enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

L'area si trova in fascia di pertinenza fluviale e la falda è stata rinvenuta alle profondità di 1,0 m e 1,5 m dal piano piazzale attuale. Relativamente alla fattibilità dell'intervento, a dimostrazione che l'area era già interna al territorio urbanizzato alla data del 27 giugno 2001, il Comune ha fornito alla CM BO un estratto della tavola del PRG approvato in data 6/6/1995, in cui l'area risulta già

all'interno del territorio urbanizzato. Tale estratto non è però presente nella documentazione esaminata per la presente istruttoria.
La Carta delle Tutele del PSC mostra che l'area rientra, in parte, nella fascia di pertinenza fluviale ad alta probabilità di esondazione. Nella comunicazione del 27/06/2025 (PG n. 43118 della CM BO), il Comune di Medicina ha però specificato che il PSC vigente "*riporta erroneamente la fascia di alta probabilità di inondazione, pertanto tale area di rischio è da intendersi come NON ESISTENTE*".
La relazione geologica valuta che l'intervento è realizzabile, a condizione di attenersi a vari accorgimenti operativi per la gestione delle acque di falda, che si raccomanda di attuare.

L'area è classificata, dalle mappe del PGRA III ciclo, in pericolosità P3 sia sul reticolo principale sia sul reticolo secondario di pianura.
Il documento di Valsat fa riferimento alla cartografia di PGRA del II ciclo e non a quella aggiornata.
Con le integrazioni è stata fornita una relazione idraulica e la relativa asseverazione di non incremento del rischio idraulico, che fanno però riferimento solo allo scenario di pericolosità derivato dal reticolo secondario di pianura.
Nella documentazione presentata, anche a seguito delle integrazioni, non è quindi stata considerata né valutata la pericolosità idraulica derivante dal reticolo principale.
Anche il Consorzio di Bonifica, che si è espresso solo relativamente al reticolo secondario di sua competenza (peraltro con un parere del 31/03/2025, antecedente rispetto alla pubblicazione delle mappe aggiornate del PGRA), ha evidenziato la necessità di "*verificare anche le mappe del rischio e di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) per il reticolo principale, individuato da rii, torrenti e fiumi di competenza della Regione Emilia-Romagn*a".
Data la mancanza di analisi e l'assenza di una idonea asseverazione di non incremento del rischio idraulico relativamente al reticolo principale, non è possibile esprimere valutazioni o raccomandazioni su questa componente.
Si ricorda comunque che, in base al comma 6 dell'art. 75ter della LR 24/2017:
"*Nell'ambito dell'applicazione delle misure temporanee di salvaguardia di cui al comma 5, i Comuni e le altre amministrazioni procedenti per l'autorizzazione di trasformazioni urbanistico-edilizie e infrastrutturali del territorio nelle aree allagabili individuate nelle adottate mappe del PGRA, esterne alle fasce fluviali A e B individuate nell'adottata variante al PAI Po, nel rispetto dei principî di consapevolezza della pericolosità e di riduzione della vulnerabilità, provvedono in particolare affinché in tutti i procedimenti di autorizzazione:*
a) siano tenuti in conto i quadri conoscitivi aggiornati derivanti dalle mappe di pericolosità del PGRA in termini di estensione delle aree allagabili e, laddove disponibili, tiranti e velocità;
b) sia garantita, laddove possibile, l'applicazione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, considerando i parametri idraulici di estensione delle aree allagabili e, laddove disponibili, tiranti e velocità delle mappe di pericolosità del PGRA, ai fini della tutela della vita umana e della minimizzazione del danno. Tali misure devono essere applicate su scala locale in modo tale da non comportare un aumento della pericolosità e del rischio di alluvione nelle aree circostanti".
Stante la documentazione presentata, rimane quindi in capo al Comune procedente l'analisi dei quadri conoscitivi aggiornati e l'individuazione di eventuali misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte.

Per quanto riguarda traffico e accessibilità, non è stata fornita un'analisi della viabilità di accesso e delle condizioni di traffico attuali.
E' stato dichiarato che a seguito dell'ampliamento verranno assunti due nuovi addetti, ma verrà incrementato il telelavoro, così da non aumentare il traffico dovuto agli spostamenti dei dipendenti.
E' stato inoltre dichiarato che con l'ampliamento, non si prevedono movimentazioni merci

aggiuntive, rispetto a quelle attuali, ma che, anzi, la maggior capacità di stoccaggio dovuta al nuovo magazzino farà calare i viaggi che saranno eseguiti più razionalmente e con carichi maggiori.
Al riguardo si raccomanda che sia realizzato quanto proposto nel piano di monitoraggio, cioè un controllo numerico degli accessi veicolari medi giornalieri, leggeri e pesanti, a verifica del mantenimento dell'attuale traffico indotto, da realizzare a un anno dal termine dei lavori. I risultati, come proposto, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione Comunale per la verifica.

Il progetto prevede la piantumazione nelle aree verdi di n. 20 essenze arboree. Non è stato presentato un piano di manutenzione del verde. Si raccomanda di integrare nella dichiarazione di sintesi, prevedendo modalità di irrigazione e cura dei nuovi impianti adeguati alle mutate condizioni climatiche e un adeguato piano di sostituzione di eventuali fallanze.

per IL RESPONSABILE
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana[1]
Leonardo Palumbo[2]

L'Incarico di funzione
Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali
Paola Cavazzi[3]
(lettera firmata digitalmente) [4]

[1] Richiamata la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area in "Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana".

[2] Richiamate le deliberazioni del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 e DEL-2026-7 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana;

[3] Richiamata la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 26/2024 del 13/03/2024 per la Revisione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028), conferiti dal Responsabile dell'Area con DET-2024-406 del 29/05/2024 e DET-2026-144 del 26/02/2026 all'ing Paola Cavazzi per l'Incarico di funzioni Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali.

[4] Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "*Codice dell'Amministrazione Digitale*" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.